

E' possibile costruire  
un'auto più sicura?

A pagina 3

## Il problema del rapporto con il PCI

LE INTERVISTE che l'invia del *Corriere della Sera* ha raccolto, in un idillico clima di mezza estate, da alcuni segretari di partito, hanno rimesso in moto una certa polemica politica. Al centro di questa polemica è, tanto per cambiare, il nostro partito: il problema dei rapporti coi comunisti. Se ne è occupato l'on. Rumor, sempre più prudente ed incerto — a dire il vero — nelle sue profezie sulla crisi del PCI; se ne è occupato il compagno De Martino; e da diverse altre parti il tema è stato ripreso ed anche rumorosamente agitato. Che l'on. Rumor abbia di nuovo dichiarato «impensabile» la collaborazione coi comunisti, non ci ha certamente stupito, com'è facile comprendere. Né lui né altri si fanno, a ragion veduta, alcuna illusione, sulla possibilità di «inserire» il PCI nell'area democratica. Se mai ci stupisce che ipotesi di questa natura — tra grottesche e provocatorie — vengano in questo momento accreditate — su *Mondo Nuovo* — dai compagni come Piero Ardentini. La stampa di destra pone però altre questioni: avanza, coi consueti toni allarmistici e ricattatori, l'esigenza di rompere e di evitare qualsiasi forma di collaborazione tra socialisti e comunisti e, domani, tra partito unitario e PCI. L'on. Cariglia non ha perso tempo: ha scritto subito un articolo per garantire che è escluso «ogni intesa e ogni rapporto» col nostro partito. Ma il compagno De Martino ha dato risposte alquanto diverse, ed è su di esse che vogliamo soffermarci.

Il nostro giudizio sull'impostazione, ideologica e politica, che è stata data alla fusione PSI-PSDI, è troppo noto per doverlo qui ricordare. Si tratta di un giudizio critico assai severo, che abbiamo anche di recente seriamente e fermamente motivato; di qui l'apprezzamento che abbiamo sentito e sentiamo di dover ribadire, per l'azione di tenace opposizione che la minoranza del PSI ha portato e sta portando avanti.

Da questo nostro giudizio intendiamo partire per suscitare il più aperto e impegnato confronto politico e ideale, all'interno del movimento operaio e di fronte a tutta l'opinione pubblica democratica. Vogliamo anche noi che si tratti di un confronto e non di una rissa, come ha scritto De Martino: e riteniamo di avere ragioni ben più valide per affrontare con successo la discussione e la polemica, per guadagnare anche su questo terreno consensi sempre più larghi a una linea chiara, di unità e di lotta per il rinnovamento democratico e socialista del Paese. Ma sia chiaro che non ci fermeremo al dibattito generale sui principi e sui programmi. Ci sono problemi che scattano, che interessano da vicino i lavoratori, che investono le sorti della democrazia nel nostro Paese, che richiedono scelte politiche immediate. E' anche, e soprattutto, su questo piano che noi comunisti siamo decisi a far sentire la nostra presenza e la nostra pressione, a mettere alla prova la volontà rinnovatrice delle altre forze di sinistra e in modo particolare del partito che sta per sorgere dalla fusione tra PSI e PSDI.

IL COMPAGNO De Martino ha scritto che i socialisti intendono attuare le riforme secondo un ordine e secondo tempi diversi da quelli che noi proponiamo. Può, di grazia, dirci per quali riforme degne di questo nome il PSI è pronto sul serio a impegnarsi, contribuendo a suscitare anche il necessario movimento nel Paese, perché si realizzino al più presto, e cioè, dando ad esse carattere di priorità? L'emozione suscitata dai fatti di Agrigento, per esempio, spingerebbe a dare priorità alla riforma urbanistica, a una legge, si intende, davvero capace di stroncare la speculazione sulle aree. Ma gli stessi fatti di Agrigento insegnano che speculazione e malgoverno vanno da lungo tempo di pari passo, e certo non solo in Sicilia: e che per rinnovare l'Italia — anche soltanto per avviare un processo di rinnovamento — occorre imporre serie leggi di riforma e, al tempo stesso, dare un colpo al prepotere e al malecostume democristiano.

Giungiamo così al punto dolente, alla questione vera e di fondo, che assilla l'on. Rumor e ispira le sue campagne per «l'isolamento» del PCI: la questione del primato, della posizione dominante che il gruppo dirigente dc vuol conservare al di fuori di ogni limitazione e controllo. E' perciò che si spingono i socialisti a taularsi tutti i ponti dietro le spalle, a rompere su tutti i piani con le altre forze del movimento operaio, a imprigionarsi in un'alleanza generale con la DC che abbraccia tutti i campi della vita sociale e civile.

DALL'INTERVISTA e dall'articolo del compagno De Martino viene ancora una resistenza a siffatte pressioni. Egli ha affermato, ad esempio, che «anche la rottura di certe giunte di socialisti e di comunisti, quando non vi siano ragioni serie per romperle, non sembra che sia di giovamento». E certamente, aggiungiamo noi, non è di giovamento per la democrazia moltiplicare ciecamente i Commissari prefetti. Ma allora perché si son fatte cadere nel modo più pretestuoso le amministrazioni di sinistra al Comune di Siena e alla Provincia di Ravenna? Qual è la politica del PSI? Quella che ci espone il segretario del partito o quella che porta avanti l'on. Matteotti? Mantenere — nonostante le divergenze di carattere ideologico e politico — rapporti di collaborazione univoca tra tutte le forze di sinistra in numerosi campi della vita sociale e civile, respingere più in generale la preclusione anticomunista è indispensabile per contrastare il predominio della DC e fare avanzare la causa del progresso.

Di «momenti della verità» se ne avvicinano, in questo senso, già più di uno. Il primo sarà probabilmente quello dell'indagine per Agrigento. Ci si accontenterà da parte dei compagni socialisti, di far volare qualche straccio (anche se *Il Messaggero* ammonisce che andando avanti in questo modo si forniscano armi assai insidiose ai comunisti)? O si vorrà davvero andare a fondo, accogliendo, se necessario, e votando di qui a qualche settimana — contro la DC — la proposta comunista d'inchiesta parlamentare?

Giorgio Napolitano

**Alto Adige: continuano le riunioni del partito di lingua tedesca**

# Perché solo la SVP consultata sugli accordi Roma-Vienna?

**Il più fitto segreto circonda tuttora il contenuto del «pacchetto» di cui la SVP discute - Solo oggi si concluderà l'assemblea di Bolzano - Magnago in difficoltà?**

Dal nostro corrispondente

BOLZANO, 30. La riunione del direttivo provinciale della SVP, il massimo organismo elettivo, quello che riunisce, oltre ai membri dei vari consigli comunali, i dirigenti, tutti i capi-zona, i dirigenti responsabili dell'organizzazione canillare del partito di maggioranza di lingua tedesca, doveva concludersi ieri. Invece è stata voluta anche tutta la giornata di oggi e la riunione è stata aggiornata a domani.

Perché tale prolungamento? La risposta che a questa domanda ha dato il vicepresidente della SVP, Volgger, è una risposta che tende a sfarronzare il senso delle illusioni che il prolungarsi dei riunioni fece nascere.

Vogliono ben dire, in una con versazione che potremmo definire «confidenziale» con i rappresentanti della stampa, che la riunione si è prolungata perché si vuol dare a tutti la possibilità di parlare, perché in sostanza, nessuno possa dire che non si sia discusso.

Questo, alla vertenza sulla questione altoatesiana, si è saputo che l'argomento centrale è stato quello dell'ancoraggio internazionale e dell'accordo, più precisamente, dei provvedimenti che il governo italiano si impegna a fare per garantire alla Germania la libertà di

dare un esempio di governo.

L'«ancoraggio internazionale» dovrebbe essere la garanzia in ordine all'attuazione concreta dell'accordo compromesso cui si dovrebbe giungere.

Sì sa che su questa questione si è accentuato un maggior punto della polemica. In séni ai partiti austriaci, così come all'interno della SVP, ed anche, sia pure in forma più debole, sulla stampa italiana. Si sa anche che su questa questione, il governo italiano, dove ci erano arrivati esseri umani dal continente europeo, alla conclusione che il controllo sull'attuazione concer ta dei provvedimenti previsti dal definendo accordo spetterebbe alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja.

## «Delitto d'onore» a Catania Fulmina un giovane perché non la sposa

La campagna della stampa

### Raccogliere per l'Unità 20.000 abbonamenti speciali

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 30. Il pregiudizio dell'uomo ha trasformato in una spietata omicida una ragazza, di appena 17 anni, che ha avuto il sangue freddo di compiere il suo delitto, chiaramente premeditato, in un ufficio del Tribunale dimanzi ad un magistrato che la stava interrogando. L'omicida è Rosalia Signorilli, nata a Granatello ma residente a Palagonia. L'uomo è il 20enne Giacinto Piccitto, da Palagonia, che da 5 mesi prestava servizio militare di leva in una città del Settentrio. I due giovani erano soliti frequentare insieme il ristorante di un amico abbonamento speciale mensile (o alettorale) per le zone interessate alla consultazione del prossimo novembre). La campagna per la raccolta di tali abbonamenti (che saranno attivati al primo di novembre) è stata inizialmente disposta da parte della Federazioni Imponenti della Consultazione cattolica, aveva chiesto di poter sedere ad Instruck, al tavolo delle consultazioni. Sul la sua esclusione il presidente della SVP, Magnago, è stato irremovibile. Ciò non toglie che, a parer nostro, il dottor Jenny abbiano ragione a voler tentare a mano, isolando unico, il suo appoggio che gli sarebbe potuto venire dal partito «fratello» austriaco e trascinando ogni azione che, qui in Alto Adige, mettesse in rilievo di fronte all'opinione pubblica le responsabilità politiche della SVP in ordine alla vita quotidiana che si andava compiendo nei confronti della Sozialen Fortschrittspartei.

E' certo comunque che si dilatano i margini di equivoco in cui gli ambienti «responsabili» governativi mantengono tutta la questione.

g. f.

di controllo, un'altra posta che sostiene la necessità della creazione di un organismo ripostito, la cui azione potrebbe anche essere limitata nel tempo (Kreisley, ad esempio, nei suoi colloqui con Saragat, nel 1964, era giunto a formulare una proposta di commissariamento parallelo). Maestro è il preidente del partito, nella sua relazione di ieri, ha diffusamente esposto i risultati cui sono pervenuti gli esperti austriaci nonché i risultati dei colloqui tenuti a Innsbruck dai rappresentanti della DC, del PSDI, del PdA, del Pvp, del governo austriaco e dei partiti d'opposizione austriaci, presenti alla riunione consultiva.

Magnago è favorevole all'accettazione del «pacchetto», e tutto l'andamento della lunga trattativa dell'«Obmann» è stato di preciso valore in questo senso. Si è infatti in difficoltà che si prospetta per il presidente della SVP e quella di riconoscere la manifattura attorno alla propria posizione. Era anche circolata la voce che gli fosse disposto ad affruttare la sua autorità per farla accettare, in modo da non perdere la propria parte di potere, ma i risultati sono stati invece iettantacinque anni di età ad abbandonare spontaneamente il proprio incarico.

Una comunicazione ufficiale, fatta ieri dalla segreteria dell'Arcivescovado, dichiara infatti che il porporato «più volte, parlando ai suoi sacerdoti, ha rifiutato di presentare le dimissioni di fronte alla curia». E aggiunge: «Sia per personale persistenza dell'opportunità di questo indirizzo conciliare, sia soprattutto per doverosa devozione ad una pressante preghiera della Chiesa, egli rassegnò le sue dimissioni al Santo Padre, il cardinale affidatole a recedere la Chiesa bolognese».

I primi commenti alla decisi one del cardinale ne sottolineano il valore esemplare e la estrema correttezza, ma, al tempo stesso, considerano fin d'ora la possibilità che il Papa respinga l'offerta. E' nota del resto che il settantenne cardinale Ruffini, arcivescovo di Palermo, ha già fatto conoscere la sua intenzione di fronte alla pratica analoga proposta.

Il mattino proprio relativo alla data dei vescovi e dei parrocchi del 6 agosto scorso e andrà in vigore l'11 settembre prossimo. Se applicato integralmente, riguarderà sessanta diocesi solo in Italia, quindi delle quali solo in Sicilia e nelle Isole, delimitando i confini della composizione del la vertenza. E' chiaro che si sono ormai tirate le fila, delineando anche tra coloro che si ritenevano fedeli alla linea Magnago si sono avute delle obiezioni di parte.

E' certo che questa riunione del direttivo della SVP sarà mettendo l'opposizione pubblica di fronte alla realtà. Per anni si sono condotte delle trattative segrete in ordine alla composizione della curia, ma negato sia nella fiducia nei confronti della composizione del la vertenza, sia nella fiducia che si sono ormai tirate delineando. Anche tra coloro che si ritenevano fedeli alla linea Magnago si sono avute delle obiezioni di parte.

Resta il verso della decisione di quelli dell'ammiraglio pubblico del cardinale Lercaro. L'uomo che è stato tra i artefici del Concilio, sia come moderatore sia mostrandosi decisamente a favore degli oratori, sarà a fronte della pratica analoga proposta.

Il mattino proprio relativo alla data dei vescovi e dei parrocchi del 6 agosto scorso e andrà in vigore l'11 settembre prossimo. Se applicato integralmente, riguarderà sessanta diocesi solo in Italia, quindi delle quali solo in Sicilia e nelle Isole, delimitando i confini della composizione del la vertenza. E' chiaro che si ritenevano fedeli alla linea Magnago si sono avute delle obiezioni di parte.

## Falso allarme per la motonave Napoli-Palermo Telefonata annuncia una bomba a bordo (ma non era vero)

La motonave «Sicilia» che collega Napoli a Palermo è giunta ieri nel capoluogo siciliano con due ore di ritardo. Agenti di polizia l'hanno sottoposta ad una accurata ispezione controllando anche l'identità dei passeggeri, ma non hanno scoperto nulla di sospetto o pericoloso, avrebbero dovuto rintracciare una bomba secondo quanto una anonima telefonata aveva rivelato, poco dopo la partenza da Napoli, alla capitaineria del porto.

La capitaineria aveva subito comunicato la rivelazione al comandante della nave, il quale aveva ordinato l'inversione di rotta e si era fermato al largo di Capri. Senza che i passeggeri si accorgessero di nulla, venivano prese varie misure di sicurezza come la preparazione dello scaiappo di salvataggio.

Passata la mezzanotte senza che nulla accadesse, la nave riprendeva il suo cammino verso Palermo dove giungeva col ritardo di due ore.

Il governo intende battere la strada delle misure eccezionali di polizia

## Domani Taviani in Sardegna per l'azione antibanditismo

Indiscrezioni su una proposta di legge speciale che sarebbe varata dal prossimo Consiglio dei ministri - Drammatica lettera di un latitante di Orgosolo, Pasquale Tandeddu, omônimo e cugino del famoso bandito degli anni cinquanta

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30.

Il ministro dell'interno Taviani arriverà giovedì alle 11 ad Alghero. Taviani viene in Sardegna per incontrarsi con gli amministratori regionali e con i dirigenti delle forze di polizia, prima che il consiglio dei ministri esamini il disegno di legge contro il banditismo sardo. Secondo informazioni rilasciate in via ufficio dagli stessi ambienti governativi, il ministro degli Interni si tratterà a giorni un incontro con le forze di polizia sarda, con le quali si disporre altre iniziative per combattere l'attività degli abigatari, particolarmente intense nelle ultime settimane.

Nelle campagne dell'ostri-

nese carabinieri e poliziotti so-

no presenti in forze, ma ciò

non impedisce agli abigatari

di continuare, ed anzi di in-

tensificare, le razzie di be-

stinate.

Proprio ieri sera nelle cam-

pagne di Sedilo tre fuorilegge

hanno rubato 85 pecore di un

grasso allevatore.

Costantino Patrucci, cugino i la-

de di bestiame, li ha inse-

guiti. Gli abigatari non han-

no esitato a sparare.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.

Il PdL, peraltro, ha approvato

il disegno di legge.





# L'Unità vacanze

ESTATE  
ALL'ESTERO

Un giorno nella  
capitale ungherese

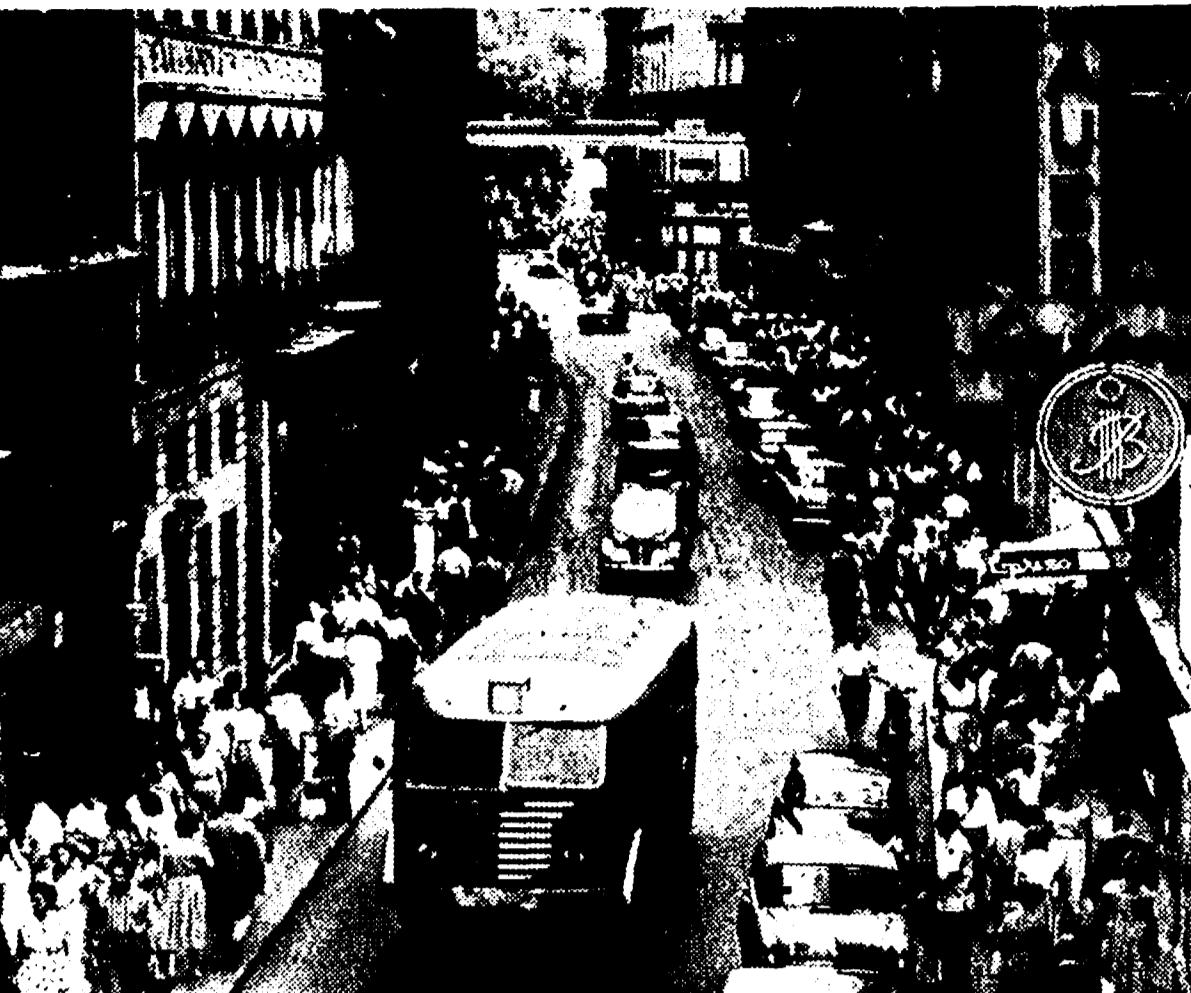
## Budapest: una città su misura per i giovani

Hanno cento scelte per incontrarsi e divertirsi - Di tutto discutono e a tutto si interessano - I tipici caffè « espresso » - I pescatori lungo il Danubio

DALL'INVIAIO

**BUDAPEST, agosto**  
Il « Vörös Marty » è uno dei più antichi espressi di Budapest. L'espresso in Ungheria è un locale che sta tra la nostra gelateria e la nostra pasticceria: non so, un «Café de Paris» senza bellezza in vetrina e senza qualità atmosferica sofisticata che dà a tutti quelli che tocca una pietra di falso, un senso di provvisorio, una cornice irritante nella quale si perde la spontaneità del contatto umano, dell'incontro, della conversazione e ci si sente quasi pappagalli in mostra, temuti tutti — uomini e donne, giovani e vecchi, camerieri e

cameriere che vedi mantenere a Via Veneto la sua declinazione di stravagante e pacchiano «salotto di Roma». Nell'espresso, gli ungheresi si danno i loro appuntamenti: nell'espresso si passa un'ora, si parla di politica, si discute, si chiacchiera, di interessanti incontri. Al « Vörös Marty » un turista stanco trova la sua ora di riposo dopo aver passato la mattinata alla scoperta della metropolitana, la prima dell'Europa continentale, della grande guerra, gli uffici degli ussari, eleganti e smarriti, provvisorio, una cornice irritante nella quale si perde la spontaneità del contatto umano, dell'incontro, della conversazione e ci si sente quasi pappagalli in mostra, temuti tutti — uomini e donne, giovani e vecchi, camerieri e

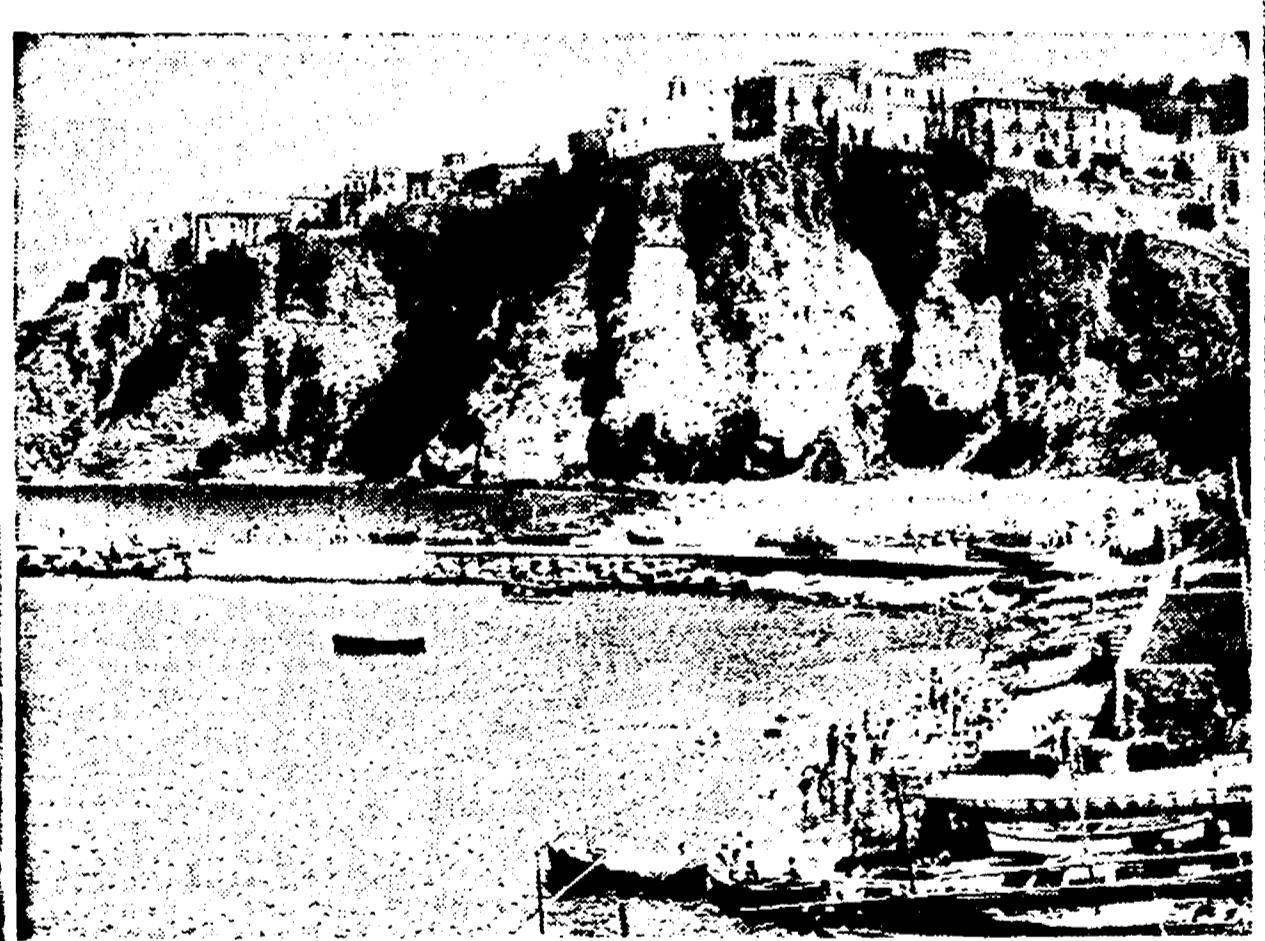


BUDAPEST — Interno di un negozio di artigianato ungherese. Nella foto sopra il titolo: la via Vasz, che conduce al centro della capitale.

L'estate ad Agropoli

## Vacanze-famiglia alla «porta del Cilento»

Anche qui i grattacieli deturpano il paesaggio  
La lotta alle alghe per tener pulita la spiaggia



La marina e il paese di Agropoli, « porta del Cilento ».

SERVIZIO

**AGROPOLI (Napoli), agosto**  
« Le alghe e i grattacieli, sono le cose peggiori che abbiam qui. Avrei fatto meglio a non venire », dice un giovane studente di Agropoli che tiene al rispetto delle precedenze, specie per argomenti come questi. « Sono cose da riprendere — che la gente puntiflora negativa anche sul turismo — per andare la bruttezza di quel grossi mostri di cemento avrà un effetto negativo sulla opinione che ha del paesaggio agropolese ».

Ci parla un giovane che ha idee piuttosto chiare ed appare bene informato. Lo abbiamo conosciuto mentre cercavamo di un'altra persona, del dottor Canfrone, farmacista e titolare dell'ufficio turistico di Agropoli, lui invece ci ha parlato di un'altra persona, la persona più adatta. E', infatti, un vero esperto dei problemi turistici di Agropoli, a fornire delle informazioni. « Le alghe cosa vuole, sono un fatto naturale, un regalo delle correnti marine. Non possiamo fare altro che cercare di tenerle pulite le spiagge. Ma i grattacieli sono stati permessi e realizzati con pretesa determinazione da gente che ha dimenticato il turismo, i propri affari ». La gente ha capito da tempo che il turismo può essere una voce importante del bilancio e cerca di difenderne le ragioni e i propositi per il

suo sviluppo. Ma poi i grattacieli è andata male. Nonostante tutti fossero contrari, si trovò il modo di farli sorgere ugualmente, e la cosa non è andata giù a nessuno. Ci sono anche altri problemi: la insufficienza di impiantazioni e il pericolo che Agropoli «porta del Cilento» rimanga effettivamente ne più né meno che un punto di passaggio sulla via della stupenda costiera cilentana ».

Tuttavia qui la gente ha tutta la buona volontà di fare qualcosa. Alla insufficiente attrezzatura si sostituisce infatti la cordialità, i cibi e i generi, i prezzi molto bassi, la curiosità ed il desiderio che lascia ai turisti un buon margine di indipendenza che consente loro di vivere a proprio agio e nei più tradizionali dei modi. Gli shorts sono generalmente diffusi tra i giovani, ma non solo, anche che via un unico capo che riusciva incondizionato successo. Ma all'angolo di piazza Vittorio Veneto, scorgiamo due giovani: uno munito di folta barba, e l'altro oltre al barba leggera e capelli, non possono più abbracciare il costume da bagno. Sono francesi. Non vanno al mare. Indossano il costume, solo perché sentono caldo. D'altra parte, in città essi non suscitano nessuna curiosità, neppure nei compostissimi signori in abito e cravatta.

Agropoli, tutto sommato, anche se si apre a un turismo più ampio, mantiene fede al suo carattere di località per vacanze tranquille e familiari, che, a parte le giornate di pioggia, piuttosto monotone. Tuttavia essi sanno bene come sottrarsi alla noia organizzandosi le serate che trascorrono nei locali da ballo, soprattutto al nuovo « Saracino », con ampio piazzale. A mezzanotte, quando i locali chiudono, si trasferiscono a Paestum, dove i divertimenti durano fino all'alba.

Franco De Arcangelis



insegna di Trento; i più avventurosi arrivano a « Vallone », che si raggiunge soltanto per via mare.

La gioventù dunque a lungo di mattina. Prima di mezzogiorno, i giovani, le ragazze, le persone anziane. Ci dicono che le notti ad Agropoli hanno una strana suggestione. Sarà dolce ed invitante a rimanere a lungo fuori. Di pomeriggio, le ragazze passeggiando compostissime con le madri. Poi, quando queste danno vita alle inter-

minabili partite di canasta, si trasferiscono in casa dove organizzano festevole con balli tra amici, fino all'ora di cena.

Agropoli, tutto sommato, anche se si apre a un turismo più ampio, mantiene fede al suo carattere di località per vacanze tranquille e familiari, che, a parte le giornate di pioggia, piuttosto monotone. Tuttavia essi sanno bene come sottrarsi alla noia organizzandosi le serate che trascorrono nei locali da ballo, soprattutto al nuovo « Saracino », con ampio piazzale. A mezzanotte, quando i locali chiudono, si trasferiscono a Paestum, dove i divertimenti durano fino all'alba.

Franco Magagnini

SENIGALLIA: apparenza e realtà degli italiani in ferie

## Case private e tende per spendere di meno

Circa la metà dei villeggianti ha scelto queste soluzioni. L'affittacamere: una figura sempre più presente nel turismo di casa nostra

SERVIZIO

**SENIGALLIA, agosto**  
Come in ogni modo i lavoratori trascorrono le ferie? Senigallia, centro di ricche tradizioni turistiche, ove la «organizzazione della villeggiatura» svolge a più livello di essere un progressivo punto di riferimento. Qui si va dall'albergo di prima categoria alla pensione, alle camere private date in affitto e ai campi. Proprio su queste ultime attrezzature, tipiche delle attività extralberghiere, possono sognare una prima ricchezza e la primogenitura sulle ferie dei lavoratori italiani.

Dificile fare i calcoli esatti, ma è certo che i clienti delle attività alberghiere a Senigallia pareggiano grosso modo con quelli delle case private. Qui di solito continuano di famiglie che affittano nel periodo estivo una parte o tutto il loro appartamento, soprattutto nei mesi di luglio e di agosto.

Gli affittuari, cioè quei contadini villeggianti, sono sempre disponibili di operai e di impiegati. Le sistemazioni sono di tutte le diverse: si utilizza la cucina in comune con la famiglia ospitante, si trasforma un soggiorno in una camera da letto collocando brande e reti un po' ovunque, e così via.

In altri termini, ci si arrangi (questo è il vocabolo più giusto) da una parte che dall'altra. La famiglia che affitta molto spesso si ritira nelle scintillanti oppure quelle contadine che, dopo essere state cascate ad una stanza addobbata d'inverno a ripostiglio. Altre ancora passano una parte dei loro componenti (specie i ragazzi) alle famiglie dei parenti.

Anche gli affittuari hanno i loro vantaggi. Le donne debbono sudare, alle facendone domestiche come se fossero a casa e la loro vacanza non è sempre delle più tranquille. Sospeso poi, nei giorni festivi, arrivano dalle città i parenti o gli amici e si fermano tre quattro giorni. E' qui che questi vengono a mangiare a 25 mila lire, e così via.

I proprietari chiudono un occhio: anch'essi sono lavoratori e si affannano subito con



Senigallia: pranzo sotto la tenda.

IL MEDICO  
VI DICE

Prevenite le  
intossicazioni

A BBiamo già accennato alla possibilità di rischi derivanti dagli antiparassitari e dallo scatolame, ma ci sembra opportuno allargare questo aspetto del discorso, sia per delinearne gli aspetti meno conosciuti, sia perché è vero che esso riguarda più dei villeggianti. La famiglia che affitta molto spesso a casa e la loro vacanza non è sempre delle più tranquille. Sospeso poi, nei giorni festivi, arrivano dalle città i parenti o gli amici e si fermano tre quattro giorni. E' qui che questi vengono a mangiare a 25 mila lire, e così via.

E' questo che nella storia del padrone di casa e della loro vacanza non è sempre delle più tranquille. Sospeso poi, nei giorni festivi, arrivano dalle città i parenti o gli amici e si fermano tre quattro giorni. E' qui che questi vengono a mangiare a 25 mila lire, e così via.

Se la stessa famiglia sceglie la pensione, cioè la categoria meno costosa fra le attività alberghiere, spenderebbe circa 11 mila lire in una settimana, cioè complessivamente in 15 giorni di vacanza 165 mila lire. Insomma, esattamente il doppio che nella stessa settimana di ristorazione extralberghiera.

Cio vuol dire che la nostra famiglia tipo, solgendo a questa sistemazione, dovrebbe spendere circa 11 mila lire in una settimana, cioè complessivamente in 15 giorni di vacanza 165 mila lire. Insomma, esattamente il doppio che nella stessa settimana di ristorazione extralberghiera.

Il primo uso va ribadito che in estate — quando cioè il consumo di queste derivate è maggiore — è durante il ristorante.

Il secondo, invece, riguarda l'affittacamere.

Il terzo, quando la vacanza è invernale.

Il quarto, quando la vacanza è in estate.

Il quinto, quando la vacanza è in estate.

Il sesto, quando la vacanza è in estate.

Il settimo, quando la vacanza è in estate.

Il ottavo, quando la vacanza è in estate.

Il nono, quando la vacanza è in estate.

Il decimo, quando la vacanza è in estate.

Il undicesimo, quando la vacanza è in estate.

Il dodicesimo, quando la vacanza è in estate.

Il tredicesimo, quando la vacanza è in estate.

Il quattordicesimo, quando la vacanza è in estate.

Il quindicesimo, quando la vacanza è in estate.

Il sedicesimo, quando la vacanza è in estate.

Il diciassettesimo, quando la vacanza è in estate.

Il diciottesimo, quando la vacanza è in estate.

Il diciannovesimo, quando la vacanza è in estate.

Il ventunesimo, quando la vacanza è in estate.

Lentezza e caos nei lavori

# STRADE IN DISSESTO «RIPRESA» DIFFICILE



NELLA FOTO IN ALTO: via Tiburtina nel tratto fra piazzale Tiburtino e piazzale del Verano. Per due mesi e più solo due operai sono stati impegnati nei lavori. NELLA FOTO IN BASSO: via Fleming alla confluenza con corso Francia.

I temporali di questi giorni hanno messo ufficialmente fine all'esodo, cominciato a grande ritmo, verso il centro della capitale. E non sarà ancora tutto: alla fine del prossimo mese Roma riprenderà il suo aspetto con specie di città europea, reso più visibile, tale aspetto, dai lezzezzi dei lavori progettati e non iniziati di quegli iniziati e non finiti, di quelli soprattutto che non sono mai iniziati.

Nor parliamo solo della megalopoli che da opera protetta per alleviare il traffico è andata trasformando in incubo per decine di migliaia di persone, in un fattore di confusione. Parlame delle decine, se non centinaia, di occasioni di confusione stradale, causate dalla assenza di un più minimo senso di serietà da parte del Comune.

E' il caso di corso Francia, ad esempio, diviso a metà ormai: da qualche mese per lavori che avrebbero già dovuto essere terminati da un pezzo. Impossibilità nella grande arteria è un problema, reso di più difficile soluzione dal lungo giro che gli autotreni fanno per aggredire la periferia, attraverso la tangenziale, via Fleming. Un scienziato che era stato richiesto per poche settimane dal Comune e che si sta rivelando una vera e propria tortura permanente.

Né migliora la situazione di via Tiburtina — ed è solo un altro esempio — che da piazza Tiburtino al piazzale del Verano, per un chilometro circa, cioè per un terzo dell'intero tracciato, per più di due mesi due soli operai sono stati impegnati nei lavori. Solo ora, con ritardo dunque, il numero di operai sembra esser stata potenziato. Un ritardo questo che non può trovarsi giustificare, tanto più se si consideri che i lavori non potranno essere finiti per tempo, quando cioè via Tiburtina sarà invasa da migliaia di automobili.

E' il caso avrà lo stesso nome di sempre: improvvisazione. L'improvvisazione che dona le decisioni del Comune, in questo settore, e non solo in questo.

**Si vuol far sorgere una «città-gallinaio» di 50 mila vani**

## Crisi in Giunta a Zagarolo per gli scandali urbanistici

**Dimissionari gli assessori socialisti - Il PCI chiede che tutta la Giunta si presenti dimissionaria**

La scandalosa lottizzazione di Valle Martella a Zagarolo, costituita da un vasto movimento di opinione pubblica oltre che da «Italia Nostra» e dalla Sovrintendenza alle belle arti ha messo in crisi la Giunta di centro-sinistra. Ieri sera i due assessori della lista socialista, il socialista Quaranta e il socialdemocratico Caramanica, hanno reso pubbliche le dimissioni dalla Giunta, durante una movimentata riunione del Consiglio comunale. I due assessori hanno criticato il sindaco per l'azione con cui aveva esaurito i due membri della Giunta dalle loro competenze. Gli assessori, all'Urbanistica e alla Pubblica Istruzione, nella dichiarazione con la quale si davano le dimissioni, hanno portato numerosi esempi della cattiva politica urbanistica della cosa pubblica, soprattutto nei settori urbanistico e edilizio.

Abbiamo dato notizia, nella nostra edizione di ieri, dei progetti, non contrastati, anzi favoriti da una parte della Giunta, di un gruppo di speculatori che vogliono far sorgere, alle porte di Roma, cinquantamila vani: una «città gallinaio», come efficacemente chiamano gli urbanisti

i mo-truosi agglomerati di cemento, frutto della speculazione edilizia, simili a quello che si dovrebbe far sorgere fra Zagarolo e Roma.

In un passo d'iscrizione, il sindaco ha tentato di difendere lo operato della Giunta da lui presieduta, concludendo con una presa di posizione assolutamente tipica dello strapotere democristiano. La Giunta, ha annunciato il sindaco, resterà in carica comunque, anche se in minoranza. Il Pci, per bocca del suo rappresentante, ha ribattezzato la nuova situazione venutasi ieri con il gesto degli assessori socialisti. Ha posta la Dc di fronte alle proprie responsabilità, affermando che la Giunta deve di mettersi.

E' stata quindi messa in votazione la mozione che confermava le dimissioni di Quaranta e Caramanica e in cui si specificava che fatto aveva il senso di una precisa dichiarazione di sfiducia nei confronti della giunta di minoranza. Il documento è stato approvato dai due dimissionari e dagli 8 consiglieri comunisti.

Il gruppo di 19 consiglieri ha votato contro e si è astenuto il consigliere massino.

### Il giorno

Oggi mercoledì 31 (243 ore 122). Onomastico: Ari stide. Il sole sorge alle 6,44, tramonta alle 20,02. Oggi piena luna.

**Cronaca della città**

Ieri sono nati 45 maschi e 47 femmine; sono morti 32 maschi e 41 femmine dei quali 4 minori dei 7 anni. Sono stati celebrati 86 matrimoni. Temperature: minima 14 massimi 29. Per oggi i meteorologi prevedono possibilità di precipitazioni e temperatura stagionali.

### Mazzano Romano

E' stato organizzato un con corso internazionale di pittura estemporanea. La tiburiana del teatro avrà sabato 3, domenica 4 e mercoledì 7 settembre.

Chiusura delle iscrizioni ore 12 di mercoledì 7 settembre. La premiazione sarà effettuata nella serata. Seguirà, in onore dei pittoreschi, uno spettacolo di arte varia.

### Premio Fregene

Promosso dalla Associazione «Pro Loco» si è svolto allo stabilimento «La Nave» di Fregene.

**Penoso dramma: l'uomo ha tentato di gettare di sotto anche un vigile del fuoco**

## Licenziato impazzisce sale sul tetto e scaglia blocchi di tufo sui passanti

Primi sintomi di ripresa dell'attività capitolina. Un gruppo nutrito di interrogatori è stato presentato dal gruppo comunista, e in particolare dal compagno senatore Luigi Gigliotti, su una serie di problemi da tempo sul tappeto che ancora non hanno trovato soluzione. Esse saranno discusse nelle prime sedute del Consiglio comunale in apertura della sessione autunnale.

Di particolare interesse, fra le altre, una interrogazione che pone il problema dei mezzi finanziari con i quali attuare il programma sulla base del quale si è costituita la Giunta di centro sinistra. L'interrogazione rileva come tale programma dovrrebbe essere realizzato nel corso del prossimo quinquennio e chiede al sindaco di sapere quanti dei famosi 150 miliardi di mutui che il Comune è stato autorizzato a contrarre dallo Stato sono già stati utilizzati «con formali deliberazioni della precedente amministrazione» e quali sono disponibili: quale sia la spesa presumibilmente necessaria per realizzare il programma annunciato e con quali mezzi finanziari l'amministrazione intenda attuarlo e, infine, quando tale programma sarà posto in discussione «onde porre il consiglio comunale in condizione di approvarlo, di modifilarlo o di respingerlo».

Un'altra serie di interrogazioni, legate a questi, riguarda lo stato delle finanze comunali e delle aziende municipalizzate. In esse si chiedono chiarimenti sulla situazione debitoria generale del Comune, che dovrebbe superare di 800 miliardi, e sulle difficoltà con cui si trovano le aziende comunali. In particolare, insieme al compagno Nello Soldini, Gigliotti chiede chiarimenti sui mancati versamenti all'INPS (nove miliardi per l'ATAC e quattro per la Stefer) e sollecita provvedimenti da parte dell'amministrazione.

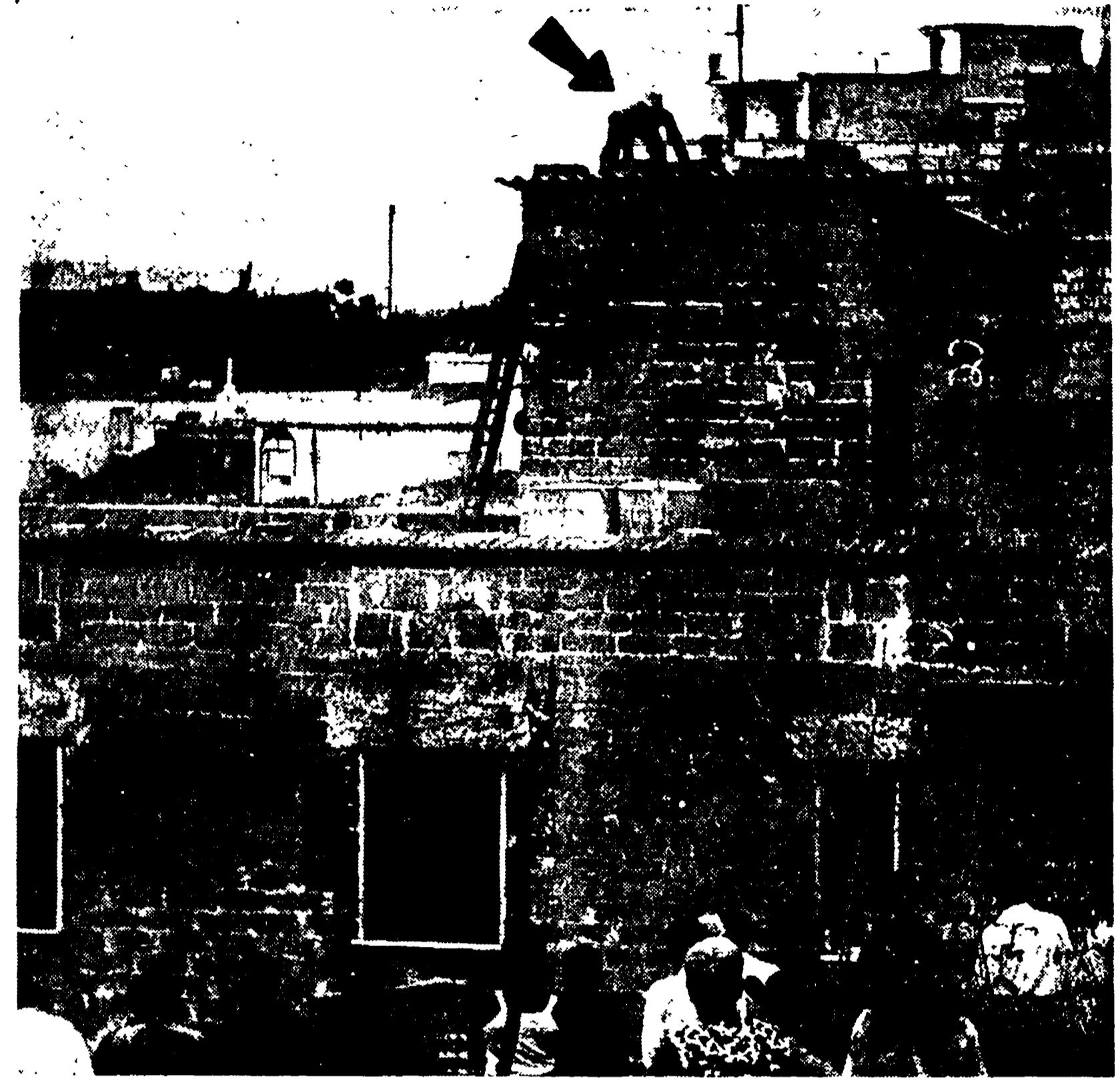
Un altro importante problema è stato sollevato dal senatore comunista. Si tratta del perdurare agli ospedali riuniti di «un regime commissario che non solo è antidemocratico, ma è contrario alla legge». Il Comune, infatti, non ha ancora designato i tre membri del consiglio di amministrazione. Tale ritardo — si legge nell'interrogazione — si potrà da oltre un anno ed è ormai diventato in sopportabile. D'altra parte, il ministro della sanità, nel rispondere al Senato ad una interrogazione, ha dichiarato che la mancata nomina del presidente del consiglio di amministrazione dipende dal fatto che il Comune, oltre alla Provincia, nonostante sia stata ripetutamente sollecitata a nominare i propri consiglieri, non ha provveduto.

Altre interrogazioni riguardano il funzionamento di vari uffici comunali. I

lavori di via Veneto sono stati prorogati a tutto il mese di settembre. Il provvedimento già preso per il mese di agosto tra interesserà il tratto compreso tra via Boncompagni e Porta Pinciana. La circolazione dei veicoli sarà così disciplinata: diurno di sosti su entrambi i lati, dalle ore 21 alle ore 4 del mattino, divieto di transito dalle ore 22 alle ore 4 del mattino.

**Anche in settembre via Veneto chiusa al traffico**

La chiusura serale di via Veneto è stata prorogata a tutto il mese di settembre. Il provvedimento già preso per il mese di agosto tra interesserà il tratto compreso tra via Boncompagni e Porta Pinciana. La circolazione dei veicoli sarà così disciplinata: diurno di sosti su entrambi i lati, dalle ore 21 alle ore 4 del mattino, divieto di transito dalle ore 22 alle ore 4 del mattino.



Sul Raccordo, dove 4 persone sono morte bruciate nella «850»

## Hanno ripetuto in dieci la manovra della morte

**Non hanno dato la precedenza: multati dalla Stradale**

La tragica, terribile lezione della sciagura del Grande Raccordo anulare non è servita: numerosi automobilisti, ieri mattina, hanno girato improvvisamente a sinistra, verso Ostia, senza dare la precedenza alle auto che viaggiavano in senso contrario venivano da destra. Hanno fatto insomma come Giuseppe Palumbo, il farmacista che era, l'altra mattina, al volante della «850» e che, appunto per una manovra tanto imprudente, è finito sotto le ruote di un camion. «Arrò fatto almeno una decina di contravvenzioni per la mancata conoscenza della precedenza», ha detto il vigile urbano di servizio all'incrocio.

Gli uomini della Stradale hanno, infatti, concluso i loro accertamenti. Luigi Tabacchi,

Dieci contravvenzioni nella sola mattinata, nello spazio di poche ore, sono tante, troppe: dimostrano che per i piloti automobilisti nemmeno l'agghiacciante fine di Giuseppe Palumbo e delle tre donne, perite orribilmente nel rogo della vettura, ha il senso, almeno, di un invito alla prudenza, al rispetto delle norme più elementari e più importanti, del codice stradale. Eppure, se il farmacista di Vermicino avesse rispettato queste norme, ora non si dovrebbe parlare di una sciagura così grave.

Gli uomini della Stradale hanno, infatti, concluso i loro accertamenti. Luigi Tabacchi,

Favoreggiamento

## In galera la donna di Cordara

Lorgia Bambini, l'amante di Mario Cordara, il «capace» della rapina della via Salaria, è stata arrestata. Ieri sera il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Vessichelli, ha firmato il mandato di cattura: la donna è accusata di favoreggiamento di reato. Come nota, la Bambini, rifiutandosi dopo lo arresto dell'amante in casa del padre, a Torre, è stata fermata sabato sera: sembrava che non dovesse venire arrestata perché fu un figlio di appena 4 mesi. Verrà tradotta quanto prima a Roma e rinchiusa a Rebibbia.

Sempre per il dottor Vessichelli, ha nominato nel carcere di Reggio Coeli, il mandato di cattura a Mario Cordara. «Dato facile» è accusato di tentata rapina plurigravata e tentato duplice omicidio aggravato e premeditato.

### Accoltella

**l'amico della moglie**

Un uomo è stato accoltellato ieri sera in un abitazione di Primavalle. Colpito alla schiena e riuscito a fuggire e, per alcune ore, a nascondersi. La sua vita è stata a riposo che era stato medicato e dichiarato guaribile in alcuni giorni.

Il ferito che si chiama Antonio Terano, era stato «truccato» da Sandro Di Rosa, in compagnia della moglie, quest'ultimo, Elettra. Ma, come si è appreso che era stato medicato e dichiarato guaribile in pochi giorni. La «Dauphine» e rimasta a lungo, a ruote in aria, intavolando poi il traffico.

Altro surplice incidente si è verificato ieri mattina, alle 11, a Ponte Matteotti. Per evitare di scontrarsi con una «500», targata Roma 963662 e condotta dal diciottenne Giancarlo Necchiai, il guidatore di una «Dauphine», Pietro Pozzi, di 28 anni, abitante in via Francesco Mengotti, ha sterzato bruscamente. La vettura si è rovesciata, riportando gravi danni: estratto dalle lamiere da un vigile urbano e alcuni passeggeri, il Pozzi è stato accompagnato al San Giovanni: come i medici lo hanno denunciato guaribile in un momento proprio di per sé.

Primo comunque che i ladri comparendo per poter compiere la difficile «operazione», i carabinieri si sono mesi in allarme. Chi sa come, avevano saputo che uno dei «marmi degli imperatori» era «scappato»: sono andati sul posto e facilmente, seguendo le tracce lasciate dalle macchine, hanno raffatto il percorso degli scemi scelti, hanno ritrovato e dissotterrato il masso, hanno avvertito la sovrintendenza alle Antichità. Poi sono riusciti ad identificare anche dei ladri: sono Marcello L. e Mario M., che sono stati denunciati a piede libero per concorso in furto.

Un autobus della linea 4 dell'Atac, ieri sera verso le 22,30, all'incrocio tra viale Romania e via Vittorio Emanuele, è uscito fuori strada andando a finire contro un albero. Nell'incidente sono rimasti feriti leggermente i passeggeri Franco Fabi, Elio Anticchia, Fabio Domeneci, Elio Pasquelli, Pasquale Speciale, Luigi Garau e Angela Cossela.

RITROVATO PER DISINFETTARE LE FERITE SENZA SOFFRIRE

E' possibile acquistare presso Farmacia un nuovo disinfettante, largamente sperimentato, d'alto contenuto igienico, volgarmente indicato per i bambini, le persone pre-sensibili, e per tutti coloro che, dovranno disinfezionarsi. Preferiscono non sopportare il doloroso bruciore caratteristico dei disinfettanti comuni.

Questo ritrovato, denominato «Citratone», può adoperarsi al posto delle soluzioni alcaline, acide, ossigenate, ecc., nella disinfezione delle ferite, delle bruciature, degli sfoghi, nella pratica delle iniezioni, ecc. Non arreca alcun dolore, non macchia ed è profumato.

Un flacone da 100 gr. costa L. 300. Aut. Min. Santa 2841 del 23-3-69 - G. U. N. 94 del 16-4-69.

IERI A MONACO, OGGI A ZURIGO

# Al «Canteuropa» al bando i tris

I cantanti richiamati al rispetto della regola delle due canzoni a testa

Dal nostro inviato

**MONACO DI BAVIERA, 30** Canzoni italiane e birra tedesca: il Canteuropa è arrivato, infatti, a Monaco di Baviera; i boccali di birra, però, promessi come compenso al freddo nordico e alla pioggia che ha accolto l'arrivo delle troupe alla stazione di Monaco, non ci sono stati; in cambio, cantanti e giornalisti sono stati trascinati lungo gli infiniti e gelidi cunicoli di una fabbrica di birra. Quanto alla pioggia, non ha creato problemi per lo spettacolo di stasera, che si è svolto al Circo Krone, un circo stabile al coperto, con una capienza di circa quattromila spettatori.

A creare problemi è stato invece Teddy Reno che, con un suo abituale colpo mancino, ieri sera aveva fatto cantare tre canzoni a Rita Pavone: il tris non è dispiaciuto al pubblico di Innsbruck, che aveva riservato gli applausi più intensi proprio a Rita, ma è dispiaciuto agli altri «big» che già si erano sentiti un po' defraudati dall'istituto «montagni» di Piove e Volare operato da Mimmo Modugno, che fin a Venezia, è sempre riuscito, così, a fare in pratica tre pezzi e, comunque a restarsene più degli altri sul palcoscenico.

Per di più, ieri a Innsbruck, c'è stato anche un tentativo, naturalmente timido, per essere in carattere, di Gigliola Cinquetti, che ha accennato un terzo ritornello. Ma, da questa sera, tutti i «big» osservano la regola delle due canzoni a testa: un severo ordine del giorno (che Reddelli fa affigere, ogni notte, dopo lo spettacolo, uno per ciascuna vettura del convoglio) li ha richiamati alla regola.

Dopo queste due prime tappe, la formula del Canteuropa si sta dimostrando azzecchiata: infatti, lo spettacolo richiede non tanto e non solo gli italiani emigrati, ma soprattutto la cittadinanza locale (ieri, a Innsbruck, gli italiani erano mille su ottomila cinquecento spettatori complessivi).

Finito lo spettacolo, il convoglio si è rimesso in moto alla volta di Zurigo, che domani ospiterà il Canteuropa. Si arriverà, come sempre a metà mattinata: in quel momento, la vita rinacerà sul treno, ed è tutto un sali e scendi per le valigette delle cuccette. Dopo una fine notturna, almeno finché la fatica non prevarrà, i più spensierati improvvisano, nelle due vetture salone, serenate con le chitarre e giochi di poker. Ma soprattutto, ogni notte, i cantanti giocano a quel Totopoli, «onorevole corsa ipica da tavolo», che Michele ha inciso con lusinghiero successo fra la troupe.

Daniele Ionio

## Convegno di critici teatrali a Riccione

**RICCIONE, 30**

In occasione della manifestazione del Piccolo teatro nazionale

teatrale, la cui

cerimonia di premio

presentata da Massimo Dursi e composta da Bruno Magli, Bruno Schachet, Raimondo Esposito, Giorgio Guarini, Giandomenico Odoardo, Gianni e Paolo Bigianni (sezione critica), è stato organizzato un convegno di critici teatrali, che si terrà a Riccione nei giorni 3 e 4 settembre al Palazzo dei Tu-

mo e avrà per tema «Il mo-

mento nuovo del teatro italiano».

Il convegno che vedrà la par-

cipazione di oltre trenta critici

studiati di teatro sarà aperto

dal ministro del Punto Te-

atre di Milano sulla situazione at-

tale nei teatri a gestione pub-

lica e privata.

Puccini gira

«Ballata da

un miliardo»

**TORINO, 30**

Il regista Gianni Puccini ha

annunciato a Torino l'imminen-

za della lavorazione del

«Ballata da un miliardo»

Il primo giro di manovella

è dato a Saint Vincent il 1

settembre prossimo; i interpreti

dei film — girato in

monocolor — saranno Ray

Monroe, Gianna Serrati, Jacques

Mandil, Guido Giarola, Alim

Bianchi, Mario Gallo, brillante

marcia la storia del furto

scientifico» di una cassaforte

una grande casa da gioco.

Gli esterni saranno girati qua-

nientemente a Saint Vincent,

interno a Roma; la lavorazio-

ne si dovrà concludere nel

di cinque sei settimane.

## La famiglia sulle spalle



## le prime

### Musica

#### Cecatto-Puliti Santoliquido all'Auditorium

E così la stagione concertistica all'interno dell'Accademia di Santa Cecilia si è conclusa ieri sera, ma al coperto. All'ultimo momento infatti, viste le condizioni del tempo, il concerto conclusivo affidato al maestro Vito Cecatto e alla pianista Ornella Puliti Santoliquido, è stato trasferito nella Sala del Teatro della Basilica di Massenzio all'Auditorium di Via della Conciliazione. E la decisione ci è tutt'altro che spiacevole. Non solo perché ci ha evitato l'acquazzone che pochi minuti dopo le nove e mezzo si è abbattuto sulla città, ma soprattutto perché il consenso del consenso di ascoltarci Aldo Cecatto nella sede più adatta ad un concerto. Ciò perché è stato consente così di trovare una conferma dell'impegno e della capacità di Cecatto senza che ci suggerisse nessuna delle sue ambigue intuizioni. Il suo gran diritto, che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere, sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni settimana ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il numero maniera di farci, di far le pagine d'attualità, di inserire legate agli interessi immediati del pubblico più vasto. Il mondo a mattoni e pietre, il mondo che promette molte cose. In effetti, ai nostri orecchi, i problemi sollevati dalla motorizzazione sono tanti e investono i vari aspetti della nostra vita quotidiana. Perché chi non si rieva a cogliere questi problemi dal vivo, calandosi nel traffico, frugando negli archivi, si sente un po' inutile. Ma soprattutto, ci sono molti aspetti della loro routine?

La televisione macina idee ed energia a ritmo vertiginoso;

questo è diventato, ormai, un luogo comune. Eppure esso non basta a spiegare certi fenomeni. Le rubriche periodiche, ad esempio, non dovrebbero avere,

sul terreno che è loro proprio, problemi molto diversi da quelli che si presentano ogni

settima ai settimanali di carta stampata. Perché, dunque, mentre i rotocalchi cercano di reggersi sfornando nuove illustrazioni, il





## rassegna internazionale

**U Thant si dimette?**

Domani — primo settembre — U Thant farà sapere se intende rappresentare la propria candidatura a segretario generale dell'ONU oppure se ha deciso di dimettersi e di ritirarsi. Alcune indicazioni filtrate dal suo ufficio e altre di cui si è fatto parlare un suo fratello che vive in Birmania affermano che solo uno scrupolo di correttezza avrebbe consigliato U Thant a procrastinare fino al primo settembre l'annuncio delle dimissioni, perché questa sarebbe la decisione adottata dal segretario generale dell'ONU. E' difficile dire con sicurezza se queste indicazioni corrispondono esattamente allo stato delle cose; bisognerebbe attendere il pomeriggio di domani. E tuttavia non è un mistero per nessuno che U Thant ha praticamente perduto la fiducia nella possibilità che l'ONU e il suo segretario generale riescano a dare un contributo effettivo ed efficace alla sistemazione dei conflitti, aperti o sotterranei, che lacrano il mondo. U Thant stesso lo ha detto più volte. Il viaggio nelle grandi capitali che egli ha intrapreso qualche tempo addietro è stato, in certo senso, un viaggio alla ricerca delle fonti del potere, per tentare di ottenere assicurazioni pratiche che gli avessero consentito di ritrovare la fiducia perduta. Ciò che ha ottenuto non è probabilmente bastato. Al plebiscito di apprezzamento per la sua opera — sincero da parte di alcuni — inoperta da parte di altri — non ha fatto seguito l'assicurazione che d'ora in avanti il segretario generale dell'ONU avrebbe potuto lavorare con successo. Di qui la decisione — se a questa decisione egli è giunto — di abbandonare una carica e una funzione di cui U Thant ritiene di aver spremuto la sterilità.

Ma poteva ottenere il segretario generale dell'ONU, quel che cercava? Poteva oggi ottenere l'assicurazione pratica, concreta che, per esempio, in un conflitto come quello vietnamita la funzione del segretario generale dell'ONU sarebbe stata utile e persino risolutiva? U Thant ha sul suo attivo troppa esperienza internazionale perché si potesse fare delle illusioni. Egli sa bene, infatti, che la radice della situazione attuale preesiste al conflitto vietnamita. Ed è a questo che egli probabilmente si richiama quando

Oltre cento incursioni in 24 ore

# Nuovi bombardamenti USA sull'area Hanoi-Haiphong

**La RDV denuncia nuovamente l'impiego di mezzi di offesa alle popolazioni civili**

**Nazioni Unite**

### Mozione per la Cina all'ONU

**NEW YORK. 30.** Nove nazioni favorevoli all'ammissione della Cina alle Nazioni Unite hanno presentato una richiesta formale perché l'argomento venga posto in discussione all'Assemblea generale dell'ONU che si apre il 10 settembre.

I nove paesi sono Albania, Algeria, Cambogia, Congo di Bruxelles, Costa d'Ivoire, Mali, Romania e Siria.

### Il premier romeno da oggi in Grecia

**BUCHAREST. 30.**

Solo domani, cioè con due giorni di ritardo, arriverà la visita ufficiale in Grecia del presidente del consiglio romeno, Ion Gheorghe Maurer, il quale sarà accompagnato dal ministro degli esteri Cornelius Manescu.

Il ministro degli esteri romeno era poi in vista in Italia, su invito dell'on. Fanfani, dal 5 al 7 settembre, come era stato annunciato.

a. j.

Gli aerei americani hanno maggiormente concentrato, nelle ultime 24 ore, i loro attacchi sulle regioni di Hanoi e di Haiphong. Non vengono tuttavia forniti dati circa gli obiettivi presi di mira in queste zone, né la distanza dalle due città con cui gli aerei sono stati attivati compresa quella di 1300 incursioni, comprese quelle nella zona di Dien Bien Phu e nella parte meridionale del paese. Radio Hanoi ha informato ieri che sono due aerei USA sono stati abbattuti a nord-est del porto di Haiphong, hanno ammesso ufficialmente la perdita di un aereo. L'altro giorno, la contraerea vietnamita aveva abbattuto tre aerei. Il totale degli apparecchi USA abbattuti dall'autunno 1964 è salito ora a 1.369.

Il governo di Hanoi ha dato conto suo denunciato alla comunità internazionale d'averne subito affibbiato, fatto dagli americani, di bombe "Shrike", anti uomo, di bombe da demolizione e di bombe al napalm e al fosforo. In particolare, la protesta mette in rilievo che tali mezzi di guerra sono chiaramente diretti contro la popolazione civile. I russi hanno infatti entro un grande raggio piccolissime biglie di acciaio, con lo scopo evidente di fare il maggior numero possibile di vittime. Nella protesta si cita il bombardamento effettuato il 13 agosto sulle periferie di Hanoi, dove la popolazione civile, composta quasi interamente di donne e bambini, è stata uccisa o ferita da questo tipo di bombe.

Sul Vietnam del sud le incursioni sono state 322, oltre a due bombardamenti a tappeto effettuati dai B-52 di stanza nell'isola di Giang, il primo al sud-ovest di Saigon e il secondo immediatamente dopo. La zona controllata dal 17° parallelo (zona che, come è noto, gli americani hanno ripetutamente bombardato nelle scorse settimane).

Profonda preoccupazione si registra intanto negli ambienti americani per la situazione sulle vie d'acqua che conducono a Saigon e per la situazione esistente lungo il canale del delta dell'interno, sui quali il traffico militare diventa sempre più difficile e rischioso. « La « Bon Ton Victory » da 10.000 tonnellate, affondata la settimana scorsa nel canale Long Tao con una mina subacquea, è stata oggi affondata anche dalla parte del calesco (che è comprensibile) e come risultato ha cominciato ad andare alla deriva lungo il canale, minacciando di ostruirlo completamente, è andata ad arenarsi sulla sponda opposta del canale.

Una mina è esplosa anche oggi, mentre solo sei giorni fa Chien, ad una ottantina di chilometri da Saigon, a brevissima distanza da una motovedetta americana, che veniva investita anche da raffiche di mitragliatrice. La versione ufficiale USA è che l'unità è ilesa, così come è stata uccisa la sponda opposta.

In seguito si è susseguiti, da circa 140 mila lavoratori artigiani, temori di dover distinguere tra navi, da altre temere critiche per tentare di mantenere aperto al traffico il canale.

« Sappiamo che non tutti

per siano allo stesso modo, nelle

stesse file — ha detto — e

le differenze d'opinione devono

essere esperte. Mai io mi varro

d'ogni vantaggio per difendere

le mie idee. Però mai cesserò di difenderle. C'è stato un tempo

in cui mi si è accusato di nutrire

una certa avversione per i

comunisti, ma questo movimento

rivolutionario si sarebbe trasformato

in movimento di massa. Non

saremo mai settari. Chi prete-

de accursi di settarismo com-

mette una grande ingiustizia».

Casta ha chiesto esplicitamente a Castro di non fare nulla

che possa essere interpretato

come un attacco all'indipendenza

del Vietnam.

L'oratore ha poi condannato

ogni discriminazione, assicurando

che nel seno della rivoluzione cubana non se ne saranno mai

abusate del potere — ha deto-

to — è la cosa più facile: lo

hanno fatto molti». Qui Castro ha sviluppato una critica a fondo contro «una certa mentalità che porta al dismatismo», e, insieme all'abuso del potere, «ci sono stati casi di falsa fame, insomma troppo sfruttato, ci si usa chiamare soprattutto in Europa, «stalinismo». Questa parte del discorso di Castro è stata molto applaudita e ascoltata con profonda

attenzione.

Castro ha citato infine il suc-

cesso ottenuto da Cuba con i cre-

diotti di solidarietà.

Le delegazioni della Cgil, composta

da Marchi, Sindhoff, vice se-

retario confederale, e da Giulio Capusso, segretario della Camera del Lavoro di Venezia, ha ricorda-

to come l'amicizia dei lavori

taliani verso la rivoluzione

cubana abbia radici lontane e

profonde. Temuto conto della di-

versità di condizioni storiche e

politiche, il segretario generale

della Cgil, mentre teneva

una conferenza a Roma, ha ap-

erto la sua lista di candidati

per il Congresso del partito e

che questa sarà l'occasione per

un'ampia discussione teorica per

stabilire quale dovrà essere il si-

Saverio Tutino

Fredda reazione a Mansfield

### Johnson elude un incontro con De Gaulle

WASHINGTON, 30

Il presidente Johnson ha lasciato oggi cadere il suggerito avanzato ieri al Senato dal "leader" della maggioranza, Mike Mansfield, per un incontro tra lo stesso Johnson e il generale De Gaulle, da tenersi nei prossimi giorni alla Guadalupa per esaminare le possibilità di pace nel Vietnam alla luce dei colloqui franco-cambogiani di Phnom Penh.

Il generale Agresto ha scritto infatti al presidente della Magistratura — come si è detto all'inizio — ad alcuni allarmanti interrogativi. Il primo riguarda la sorte dell'inchiesta ordinata dal ministero dei Lavori Pubblici e di quella che, con l'evidente scopo di contrastare l'iniziativa di Mancini, era stata disposta dal governo regionale. In nessun caso l'initiativa della Magistratura — come si è detto all'inizio — è stata disposta per il pericolo politico-mafioso (e viceversa) che il caso di Agresto ha messo in evidenza. La frana — scrive Scialfa — ha rivelato un vasto mondo di speculazioni e di illeciti amministrativi e l'esistenza di una vera e propria mafia delle aree edificabili assai più potente e ramificata di quella tradizionale».

L'attacco è frontale, sia equivoci, e chiarissimo se si pone mette per un momento al fatto che, da vent'anni, il Dc domina incontrastata ad Agrigento ed anche a Palermo. Per cui, le successive attenuazioni — da lenitiva del riflessi del potere regionale, per Scialfa sarebbe dovuta a scarsa conoscenza dei primi risultati dell'istruttoria. Ora è chiaro che se c'è quanto interessante a che le cose si trascinino per le lunghe, e magari lentamente si smorzino, questa è proprio la DC. Perciò una eventuale iniziativa agrigentina che si risolvesse nella paralisi della istruttoria — ma questa è la paralisi — è un'ipotesi che ci rifiutiamo di considerare valida — assicurando alla DC quel vantaggio che il fallimento della squallida manovra di Pescara-Carollo le aveva fatto sfuggire.

E' un ammonimento per chi prende troppo freddamente sui servizi le professioni di buon ufficio della DC e del suo organo ufficiale.

E' una grave situazione in cui

verso l'economia agrigentina è stata trattata presa in esame da tutti i paesi sottosviluppati dell'Asia, e non solo dal

paese che ha messo in moto la rivoluzione culturale ed economica.

Nella versione fornita dal PANSA, AFP e Reuter, l'articolo

così stava: «In questo momento

verso la fine di settembre, la

storia di una favola di

carabinieri per associazione a delinquere (1) e peculato

La stampa siciliana, frattanto,

continua a sottolineare con particolare evidenza la gravità dei contrasti all'interno del

PSI sulla linea da adottare per

il scandalo di Agresto. Viene

così rivelato come tra la linea

del segretario regionale Lau-

ricella (acciai conciliante)

nei confronti della Dc Paola. Né la

polémica si era fermata qui. Da

più parti, per esempio, ci si

è chiesto perché mai dopo ben

due anni di lavoro, non sia

stato ancora posta la parola

fine alla istruttoria nei con-

fronti dell'ex sindaco Foti e

di altri componenti la giunta

precedente a quella attuale

che si è detta a quella attuale

Dopo la decisione dei socialdemocratici di ritirarsi da tutte le Giunte comunali

## CATANZARO: ACCESA POLEMICA PSDI-DC

### Cartiera Mondadori: i sindacati decideranno la ripresa della lotta

ASCOLI, 30. Ha avuto luogo ieri il terzo ed ultimo incontro tra i rappresentanti della Camera del Lavoro, CISL ed UIL, e la Mondadori, per un accordo in merito al licenziamento di cinque impiegati sospesi dalla cartiera nel maggio scorso.

Data la posizione di intransigenza assunta dalla Mondadori, non è stata possibile raggiungere l'intesa e, quindi, i sindacati si sono riservati di riprendere l'azione, nelle forme di lotta più idonee a risolvere la verità. Nessuno degli undici impiegati sospesi ha infatti ripreso servizio, nonostan-

te le ripetute assicurazioni, ed ora il provvedimento conferma, purtroppo, i propositi già denunciati a suo tempo dal nostro giornale.

Appare chiaro, dunque, che la benemerita « società Mondadori, non ha alcuna intenzione di « sbloccare » la difficile situazione economica esistente in Ascoli e provincia.

Se tale sistema continuerà, se le autorità non appoggeranno lo sforzo dei lavoratori e dei loro sindacati per modificare la preoccupante situazione esistente, l'economia picena scivolerà sempre più rapidamente verso una pericolosa crisi.

### Per le vie di Macerata

## Corteo di giovani per la pace nel Viet



MACERATA, 30. I giovani e le ragazze della FGCI di Civitanova Marche hanno dato vita ad una vivace manifestazione per la pace che ha richiamato l'attenzione dell'intera opinione pubblica. Al passaggio del corteo dei giovani per le vie cittadine frequenti applausi hanno sottolineato la partecipazione popolare. La manifestazione si è svolta nel corso della giornata pro Vietnam organizzata dalla FGCI di Civitanova Marche. La giornata è stata caratterizzata da un ricco programma.

nel quale era compreso un riuscitosissimo ballo popolare il cui incasso sarà devoluto per l'acquisto delle cassette sanitarie. NELLA FOTO: un momento della sfilata in bicicletta

SPOLETO, 30. Una affollata manifestazione per la pace nel Vietnam si è svolta ieri a S. Martino in Trignano di Spoleto con la partecipazione di centinaia di cittadini. Nel corso della manifestazione è stato proiettato il documentario « Vietnam chiamata ».

### Dal nostro corrispondente

CATANZARO, 30. Il PSDI, a qualche settimana di distanza dalla decisione di ritirarsi da tutte le giunte di centro-sinistra della provincia, ha reso noto un documento destinato a rinfociare la già fin troppo accesa polemica tra parti della maggioranza.

In sostanza i socialdemocratici sono dell'avviso che la DC in questi dieci mesi di collaborazione ha voluto solo continuare « l'esercizio del suo strappatore », trascinando la risoluzione dei problemi più urgenti contemplati negli accordi programmatici.

Ecco alcuni esempi di inadempimenti ritenuti assai gravi dal PSDI: mancato piano



### La storia del giornale del Partito comunista italiano in un

## DOCUMENTARIO PRODOTTO DALLA UNITELEFILM

Fate vedere il documentario

### « Con l'Unità » a milioni di lavoratori italiani

Richiedete le copie (a 16 o a 35 mm.)  
presso la Sezione di Stampa e Propaganda  
del PCI - Via Botteghe Oscure 4 - ROMA

Mentre il centrosinistra si trova  
in difficoltà in numerosi Comuni

## Fermenti e possibilità unitarie in Lucania

### Nostro servizio

POTENZA, 30.

Uno sguardo al panorama politico nella regione lucana ci può permettere di scorgere in quali termini e in che direzione le forze democratiche e popolari possono essere stimolate a muoversi in Basilicata.

Il dato su cui concentrare l'attenzione è quello della crisi degli enti locali, sempre più aggravata dalla politica di centrosinistra.

LAVELLO — È stato sciolto il Consiglio comunale, eletto il 12 giugno, e vi è il commissario prefettizio per il rifiuto del PSI e del PSDI di formare una giunta.

PISTICI — Violenti contrasti e gravi accuse reciproche oppongono nella giunta di centrosinistra un assessore socialista ad assessore dc.

MONTESCAGLIO — È stato sciolto il consiglio comunale, eletto il 12 giugno, e vi è il commissario prefettizio in seguito alla rottura della giunta di sinistra PCI-PSI provocata dal rifiuto del PSI.

TOLVE — La giunta di centrosinistra ha presentato le dimissioni per non affrontare la discussione in Consiglio del suo bilancio antipopolare, adottato, per ciò, da un commissario prefettizio.

PIETRACCIA — E' stato sciolto il Consiglio comunale, eletto il 12 giugno, e vi è il commissario prefettizio per il rifiuto del Consiglio comunale di instaurare in Consiglio prefettizio per lo scioglimento del Consiglio comunale di bandire l'antipopolare, adottato, per ciò, da un commissario prefettizio.

SALANDRA — Vi è il commissario prefettizio per il scioglimento del Consiglio comunale di Genzano di Nelli, che dichiara solennemente in Consiglio comunale di instaurare in Consiglio prefettizio per lo scioglimento del Consiglio comunale di bandire l'antipopolare, adottato, per ciò, da un commissario prefettizio.

SAN FELE — Si è dimessa la giunta DC-PLI, poi ricomposta sulla base dei soliti compromessi.

POMARICO — Il centrosinistra

è frutto di un baratto: l'entrata in giunta del PSI è costata l'assunzione a cantoniera della Provincia di due ex assessori dc, che solo così si sono dimessi per far posto al PSI in giunta.

STIGLIANO — Crisi e ricostruzione della giunta di centro sinistra in ba-e ai soli con-

promessi.

ACCETTURA — Amministrazione con giunta dc: il Consiglio comunale era stato dimesso.

Le due dimissioni se non fosse stato affrontato il problema dell'approssimazione drico alla località turistica « Montelupone ».

PIETRAGALLA — Crisi della giunta di centrosinistra momentaneamente sopita, per vari dissensi fra Psi e Psdi.

Il prologo della giunta dc, e spasmodica opera corruttiva per trarre qualche altro consiglio necessario per realizzare il centrosinistra.

L'elenco potrebbe continuare. L'immobilismo, il compromesso, il clientelismo contraddistinguono infine nei capoluoghi di Potenza e Vibo Valentia le risposte di un centrosinistra comunale e provinciale, poco preoccupato di fronte alle critiche di molti consiglieri dc.

Il nostro partito, sempre consueto della volontà di lotta delle masse, saprà imprimere ad esse un vigoroso slancio sui punti nodali del lavoro, dell'assistenza,

della casa, della terra, del potere e della giustizia, con le sue programmate e deliberate re-

formate: sarà collettare ed innalzare molto queste lotte intorno al problema delle piazze e trovare i necessari collegamenti con gli altri uomini e con le altre forze sensibili a lunghe crisi sempre prese a rispondere.

Intanto i problemi esplodono tragicamente in quattro morti alla fine della notte, dovuto allo incendio dei croli di vecchie abitazioni a Venosa, riproponevano drammaticamente il problema del tugurio in tutti i nostri paesi, ed elevano una tragica accusa alla classe dirigente, alla politica della DC e del centrosinistra.

Ma che cosa ci dicono le vicende di tutti i questi elemosini?

Eseguono in luce molte contraddizioni, sempre ricompromessi di vertici quando manca un'adeguata, cre-

**SARDEGNA** I produttori ortofrutticoli si uniscono in cooperativa per meglio collocare il prodotto e combattere il carovita

## Viene da Uta l'alt alla speculazione!

Costituita una cooperativa di piccoli e medi produttori per porre fine agli squilibri e colmare l'ampio divario esistente fra i prezzi al produttore e quelli al consumatore - Perchè i pomodori vengono acquistati in campagna a 13-15 lire, mentre i dettaglianti li vendono a 120-150 lire?

### Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 30.

In Sardegna, forse più che altrove, il problema del collocamento della produzione agricola in generale, e di quella ortofrutticola in particolare, a prezzi equamente remunerativi rappresenta uno degli aspetti più attuali e più scottanti che la azienda contadina, piccola o media che sia, deve superare.

Sono molti i sacrifici notevoli che i produttori devono affrontare anno per anno per ridurre i costi attraverso la introduzione di nuove culture. Si passa dalla cultura estensiva a quella intensiva. Nel tempo aumentano le spese per le ricette d'acqua e altre iniziative che possono portare al miglioramento della produzione. Ma ogni sacrificio è inutile se contemporaneamente ai lavori di miglioramento della terra, non viene affrontato l'altro aspetto fondamentale della questione: quello relativo alla raccolta, conservazione, imballaggio e collocamento del prodotto.

Questa constatazione la vano



Una manifestazione di cooperatori a Cagliari: la lotta si è sviluppata in questi mesi per l'attuazione democratica del Piano di rinascita e, in particolare, per il potenziamento del sistema cooperativo in campo regionale, per aprire prospettive di sviluppo alle campagne sarde e combattere il carovita colpendo soprattutto i grossisti che dissanguano i produttori e i consumatori

### OSSERVATORIO SARDO

#### SASSARI: i « treni incendiari » funzionano ancora, ma in numero ridotto

SASSARI, 30. I cosiddetti « treni incendiari », cioè le locomotive a ruote che provocano incendi e danni massicci nelle campagne sarde, saranno ridotti.

La lotta popolare, scrupolosamente organizzata, ha portato ottendo un primo successo. Il ministro dei Trasporti, rispondendo alle interrogazioni dei parlamentari sardi (tra cui quella del compagno un Lugi Marras) ha affermato che « le locomotive a vapor ancora operanti in Sardegna risparmiano di manutenzione, assicurando stabilità per conto di minori incendi ».

Partendo dai dati considerazioni, gli orticoltori di Uta hanno ravvisato la opportunità di costituire un organismo che dovrebbe consentire alla categoria di disporre di uno strumento valido ed efficace per eliminare gli squilibri in atto e quegli eventuali, nonché per colmare le carenze esistenti fra i prezzi al produttore e i prezzi sostenuti dal consumatore.

Proprio a Uta, infatti, si è costituita una cooperativa, denominata « L'ortifrutta », con l'assistenza della Federcom di Cagliari e l'adesione dell'Amministrazione comunale.

« Comunque — ha aggiunto — la radicale soluzione del problema sarà raggiunta con il completamento della linea ferroviaria Cagliari-Jesolo ». Però occorre attendere che si rendano disponibili le nuove locomotive Diesel già in allestimento, la cui consegna ha subito ritardi in conseguenza di sopravvenute difficoltà tecniche.

Dunque, non è ancora possibile, al momento, risolvere il problema. Occorre portare avanti l'azione, sia a livello parlamentare nel mercato ortofrutticolo, con l'applicazione del contratto di smantellamento delle ferrovie meridionali, e a livello di gestione delle ferrovie del West, dove sempre gli antichi treni traghettano i passeggeri.

E' un primo passo in avanti compiuto in un settore di vitale importanza per la economia sarda. E' auspicabile che i produttori, piccoli e medi, di tutti i centri seguano l'esempio.

« Unione della categoria è indispensabile per creare un movimento di lotta al carovita che dalla campagna raggiunga ed investa le categorie cittadine.

NUORO, 30. La sezione provinciale del sindacato lavoratori carteri, aderente alla Cgil, riunita a Tortolì, ha denunciato le inadempienze contrattuali e il mancato rispetto delle leggi sulle norme di lavoro da parte delle ditte di gestione della carteria.

La sezione della Cgil ha quindi contestato la contrattazione del lavoro domenicale, l'attribuzione delle catene elettriche agli operai ad detto alle centrali elettriche della Sardegna.

IGLESIAS, 30. E' stato ufficialmente proposto, e quindi sarebbe di imminente esecuzione, il piano di smantellamento totale delle ferrovie meridionali sarde, operanti nel Sud-Est.

Sembra che la giunta comunale sarda, in vista della grave decisione, non sia stata neppure consultata dal governo centrale, o meglio dal competente Ministero dei Trasporti.

I compagni onn. Armando Ragona e Licio Attini e Andrea Ragona hanno rivolto una interrogazione urgente agli assessori regionali Trasporti e dell'Industria per protestare contro la minacciata soppressione del Sud-Est.

La Cgil ha intanto proclamato lo stato di agitazione dei lavoratori della carteria.

Per i salari e la riduzione dell'orario

## Sciopero di tre giorni delle tabacchine

SPOLETO, 30. La situazione delle campagne nella sponda sinistra del Tevere, e nella sponda destra, ha deciso di intraprendere una serie di azioni per ottenere dai padroni il rispetto della legge.

Il Consiglio comunale di Montelupone, dopo aver approvato la legge, ha deciso di convocare un'assemblea di tutti i lavoratori della carteria, e di convocare un'assemblea di tutti i lavoratori della carteria.

La Cgil ha deciso di convocare un'assemblea di tutti i lavoratori della carteria.

chi intanto, si sviluppa la lotta dei lavoratori e delle lavoratrici per gli aumenti salariali. L'orario di lavoro di 7 ore, la regolamentazione del lavoro straordinario, la partita del trattamento tra lavoratore del « verde » e del « secco ».

Poiché questa, anzi, venga militare, l'assemblea ha deciso di intraprendere una serie di azioni per ottenere dai padroni il rispetto della legge.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.

La discussione si è soffermata sulla interpretazione delle leggi.